

Sulla riviera adriatica, la spiaggia più popolare d'Italia

Vacanze più brevi incalzate dagli aumenti dei prezzi

I tagli e le rinunce imposte - Solo metà della famiglia al mare - Preferiti i ponti nella «bassa stagione» - Ferraggino a casa? - Il parere degli albergatori e la speranza dei tedeschi

Dal nostro inviato

RIMINI, giugno. «Iva compresa o Iva esclusa?»; nella riviera del Medio Adriatico, la più pingue sacca turistica italiana, la grande maggioranza degli albergatori...

Italia. Non solo. Al turista straniero avanzano lire per fare nutriti rifornimenti, soprattutto presso negozi di abbigliamento. Faciamo una esemplificazione pratica...

Preoccupazioni

Non mancano serie preoccupazioni. Lo stesso Enrico Bertoldi della pensione «Carla» di Cattolica ci riferisce: «Noi siamo costretti a comunicare le tariffe nel periodo invernale. Ed è un caso che, quelle alberghiere in alcune zone sono state maggiorate appena dell'8-10 per cento...

Il pesce fresco, un alimento fino a qualche anno fa pressoché inesistente nel nostro paese, è diventato ormai prodotto: 8 mila lire il chilogrammo delle sogliole, 2500-4000 merluzzi e triglie...

Walter Montanari

Il vecchio boss sposta la questione sui rapporti con Mangano

Coppola: «Aiutavo la giustizia»

Si chiudono invece in mutismo i due milanesi accusati dal questore romano - «Frankie tre dita» smania nel carcere perugino - I lunghi viaggi effettuati dal magistrato dottor Imposimato alla ricerca di un movente che sia chiave di volta delle indagini

Il questore Mangano ha riconosciuto due dei suoi aggressori in Ugo Bossi e Sergio Boffi, milanesi arrestati contemporaneamente a Frank Coppola. L'altro ieri e l'altro funzionario di polizia messo a confronto con il primo nel carcere di Rieli...



Da oggi il «ponte» più caldo

Quello che inizia oggi sarà il «ponte» più caldo dell'anno 1973. I meteorologi - una volta tanto d'accordo - prevedono per il 29 giugno «giornate di forte calore estivo» che dureranno sino alla seconda decade del mese...

La tragedia in provincia di Macerata

Nel pozzo coi quattro bambini: «Non voglio che soffrano come me»

La donna in preda ad una crisi ha gettato nell'acqua tre figli e un nipotino e poi li ha seguiti - Un fazzoletto stretto sulla bocca alla piccola Giuseppina perchè non gridasse - Due dei corpi recuperati solo ieri

Nostro servizio. RIPA SAN GINESIO, 28. Soltanto oggi pomeriggio sono stati ritrovati i corpi di Loretta Corradini di sette anni e Stefano Monteverde di 8 anni, rispettivamente figlia e nipote di Maria Petracci, la donna di 31 anni moglie del vigilante Urbano Aurelio Corradini di Loro Piceno che ieri sera, in preda ad una crisi nervosa, ha gettato nel pozzo tutti e tre i suoi figli e il nipote per poi gettarsi anche lei...

zò, come abbiamo detto, hanno messo a nudo la realtà. Cinque morti è il tragico bilancio di una tragedia causata dalla malattia mentale di una donna che sembrava, dopo il primo tentativo di suicidio, essere tornata alla normalità...

Controperizia per Primavalle: l'incendio fu appiccato in casa

Il rogo di Primavalle a Roma, nel quale perirono due giovani, sarebbe stato appiccato dall'interno della loro abitazione, quella di Gianfranco Mattei: questo è quanto sostengono i periti nominati dai difensori dei tre imputati aderenti al gruppo della cosiddetta sinistra extraparlamentare «Potere operaio».

li che quella tanica contenente benzina e che essa si incendiò perché qualcuno dall'interno aveva dato fuoco al bidone che conteneva. A dimostrazione della loro tesi i legali portano, come abbiamo detto, le conclusioni dei periti di parte, i quali sostengono che l'incendio non poteva essere stato appiccato sul pianerottolo per alcuno dei motivi addotti. E' vero infatti - dicono - che sono stati trovati «depositi carboniosi» sul pianerottolo e sulle scale, ma essi sono il risultato della combustione avvenuta dentro l'appartamento: sono stati trovati per le scale perché per lungo tempo la porta di casa dei Mattei è rimasta aperta, come afferma il giudice istruttore. La dimostrazione ulteriore che la porta era aperta sta il fatto che la facia interna è praticamente intatta, mentre se fosse rimasta chiusa la porta doveva apparire perennemente annerita...

Il criminale e provocatorio sequestro avvenuto a Milano

Il vice direttore dell'Alfa Romeo è stato stordito con un violento colpo alla testa

L'ing. Mincuzzi ritrovato in un prato alla periferia di Arese - Era incappucciato e legato - Sul petto un cartello delle sedicenti «brigate rosse» - E' stato ricoverato all'ospedale S. Carlo

Dalla nostra redazione. MILANO, 28. Un nuovo gravissimo sequestro di persona è avvenuto questa sera a Milano: un vice direttore dell'Alfa Romeo, l'ingegner Mincuzzi, è stato aggredito, ferito e rapito da un gruppo di persone mascherate. Caricato su un furgone è stato abbandonato incatenato e malconco, quale che ora dopo, ad una ventata chilometri di distanza, presso lo stabilimento della Alfa Romeo di Arese...

La presa di posizione dei comunisti dell'Alfa Romeo

In merito ai gravi avvenimenti che hanno interessato l'Alfa Romeo di Milano, le organizzazioni di fabbrica del Partito comunista italiano hanno ammesso, a quanto comunicato: «Il rapimento avvenuto in circostanze efferate, di un nota dirigente dell'Alfa, è l'ultimo in ordine di tempo di una serie di episodi di provocazione, tendenti tutti ad insidiare la situazione, a diffondere paura e disorientamento tra i lavoratori...»

«I comunisti dell'Alfa Romeo condannano fermamente questi episodi e denunciano il tentativo di creazione di clima di terrore...»

«Essi mettono in guardia i lavoratori e comunisti che si tratta solo di episodi che niente hanno a che fare con i problemi del lavoro che quotidianamente si pongono nella azienda: si tratta di atti che possono essere operati da delinquenti comuni, o come sembra più probabile, di agenti professionisti della provocazione e dell'azione sconsiderata...»

Severa condanna della FIOM

Il compagno Leonardo Banfi, segretario della FIOM, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «E' giunta notizia, nella serata del rapimento dell'ing. Mincuzzi dirigente dell'Alfa Romeo, di certi e torbidi atti e della grave situazione di una fabbrica in cui si è verificato un sequestro non può non suscitare un moto di indignazione e di severa condanna. Certo è che si tratta di un atto banalmente completabile estraneo al movimento operaio, ai lavoratori, alle lotte che essi conducono. Nell'auspicare che i responsabili possano essere rapidamente colpiti si corre l'obbligo di richiamare i lavoratori alla massima vigilanza per respingere qualsiasi eventuale provocazione...»

SUL N. 26 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Alla vigilia dell'VIII Congresso: Il cammino della CGIL (editoriale di Gerardo Chiaromonte); Altro che tregua sociale (conversazione con Luciano Lama a cura di Aniello Coppola)
Approdo unitario della CISL che cambia (di Fabrizio D'Agostini)
La questione democristiana (di G. C.)
La diversità della Sardegna (di Girolamo Sogliu)
Da Washington: Fine ufficiale della guerra fredda (di Gianfranco Corsini); Il più brutto quarto d'ora di Nixon (di Louis Safir)
Da Grenoble: La vittoria di Mitterrand (di Romano Ledda)

IL CONTEMPORANEO FABBRICA SOCIETA' STATO

- Il convegno dell'Istituto Gramsci a Torino su «Scienza e organizzazione del lavoro»
Le relazioni di: Giovanni Berlinguer e Adalberto Mincuzzi, Raffaello Mitis, Gianni Cervetti, Bruno Trentin
Il resoconto di tutti gli interventi